

people - sezione del mobile

IL SIMBOLICO, L'ARTIGIANALITÀ ED UNA (BUONA) DOSE DI POP: TUTTI GLI APPUNTAMENTI CON STUDIOPEPE

Il duo di designer ci guida tra i numerosi progetti sparsi in città tra Salone e FuoriSalone, tutti accomunati dall'incontro tra ricerca estetica e alto artigianato

DI CIRO MARCO MUSELLA PUBBLICATO: 10/06/2022



Incontrate a poche ore dal via ufficiale del Salone del Mobile 2022, Arianna Lelli Mami e Chiara Di Pinto appaiono tranquille, forti di una calma consapevolezza che lascia trasparire una grande soddisfazione per tutto il lavoro fatto in questi mesi, che consente loro di arrivare preparate all'attesissimo appuntamento dell'anno. Effettivamente la produzione per questa **Milano Design Week di Studiopepe**, fondato dal duo nel 2006, è vastissima e spazia dalle nuove e attesissime inaugurazioni del circuito FuoriSalone 2022 alle ormai tradizionali collaborazioni che si arricchiscono di nuovi elementi. In un perfetto lavoro di squadra: mentre l'una parla, l'altra disegna e rifinisce gli ultimi dettagli per poi intervenire con informazioni puntuali e retroscena. Alla descrizione dei progetti seguono racconti personalissimi, riferimenti e pillole di vita: "le nostre idee nascono dal vissuto, dalle sensazioni, poi essendo in due ci piace confrontarci e chiacchierare molto", confessano all'unisono, rivelandoci la loro ricetta vincente.

Negli anni abbiamo imparato a conoscere il vostro lavoro per i "manifesti" che di Salone in Salone avete mostrato. Innanzitutto con la casa di The Visit, poi il segretissimo Club Unseen fino allo spazio rituale e mistico di Les Arcanistes.

Quest'anno quale sarà il tema che presenterete e che sentite possa raccontare la vostra sensibilità?

Non siamo per l'appuntamento fisso, ogni anno ci piace reinventarci mettendoci alla prova anche con mondi nuovi e territori ancora inesplorati. Se l'anno scorso ci siamo confrontate con la challenge del manifesto digitale, quest'anno presenteremo per la prima volta una collezione pensata per **Galerie Philia**, indubbiamente una grande opportunità.

Per questo Salone ci siamo concentrate sul *collectible design*, con pezzi d'autore realizzati a mano in edizione limitata e con alle spalle una grande fase di progettualità. Non si tratta di un manifesto vero e proprio ma è un'occasione che riassume bene il percorso iniziato anni fa con Out of the Blue. Tutto questo racconta la storia dello Studio, fatta di passione e di tanta ricerca, soprattutto per quanto riguarda i materiali che per noi sono una grande fonte di ispirazione.



Lo avete anticipato voi: quest'anno il circuito del FuoriSalone si allarga con l'attesissimo debutto della Fabbrica Necchi a Baranzate, periferia Milanese. Studiopepe sarà tra i protagonisti di questa nuova tappa con "Temenos" pensato per Galeria Philia. Raccontateci di più del progetto

Era nell'aria una possibile collaborazione con la Galerie Philia e quando si è aperta questa occasione non ci siamo potute tirare indietro. La **Fabbrica Necchi** è uno spazio inaccessibile da molti anni che finalmente riapre e che si mostra come un vero e proprio tempio industriale. Noi stesse, la prima volta che l'abbiamo visitata, siamo rimaste colpite dalla dimensione, dalla luce ma soprattutto dalla sua solennità.